



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
UFFICIO III: RELAZIONI SINDACALI

Prot. 4615
S 116/5/

Roma, 2 OTT. 2014

*ALLE OO.SS. RAPPRESENTATIVE DEL PERSONALE NON
DIRETTIVO E NON DIRIGENTE DEL CORPO NAZIONALE
V.V.F.*

- FNS CISL VVF
- FP CGIL VVF
- UIL PA VVF
- CONAPO
- CONFSAL VVF
- USB PI VVF

LORO SEDI

OGGETTO: Sistema di formazione del personale del Corpo Nazionale VV.F. nelle tecniche operative per Unità Cinofile.

Per opportuna informazione, si trasmette la bozza di circolare concernente l'oggetto, pervenuta dalla competente Direzione Centrale per la Formazione.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO

Pellos



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE

Area Coordinamento e Sviluppo

Alle Direzioni Centrali del Dipartimento
Loro sedi

Alle Direzioni Interregionali e Regionali VV.F.
Loro sedi

Ai Comandi Provinciali VV.F.
Loro sedi

OGGETTO: Sistema di formazione del personale del C.N.VV.F. nelle tecniche operative per Unità Cinofile.

PREMESSA

Nell'espletamento dei compiti Istituzionali di soccorso tecnico urgente, i Vigili del Fuoco frequentemente devono intervenire in scenari di "Soccorso a Persona dispersa" nella fattispecie in tutti quei casi ove le risorse umane non sono sufficienti o tali da risolvere il soccorso in tempi relativamente brevi. L'utilizzo della componente Cinofila diventa così fondamentale nel successo di casistiche di soccorso sempre più ampie tanto da rendere necessario la formazione di personale specializzato nelle tecniche operative Cinofile sul territorio nazionale.

Sulla base dell'esperienza maturata nell'ambito delle tecniche operative per unità Cinofili si è reso necessario riformulare una nuova circolare di indirizzo per la regolamentazione dell'attività di formazione e mantenimento degli operatori e istruttori in luogo della precedente.

LINEE DI INDIRIZZO PER L'ATTIVITA' FORMATIVA

La Direzione Centrale per la Formazione intende dare seguito al progetto avviato con la circolare n° 1 del 18/02/2011 finalizzato alla formazione di Unità Cinofile su tutto il territorio Nazionale, coinvolgendo per quanto di competenza, le strutture Centrali e le Direzioni Interregionali e Regionali e la Scuola Nazionale Cinofila di Volpiano, presso la Direzione Regionale Piemonte. L'esigenza di coordinare in modo efficace l'attività delle risorse umane disponibili, rende necessaria una diversificazione degli ambiti di formazione di competenza delle strutture centrali e di quelle territoriali secondo la seguente articolazione:



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE

Area Coordinamento e Sviluppo

➤ **Direzione Centrale per la Formazione**

Area I – Coordinamento e Sviluppo:

ha il compito di:

- a) progettare e sperimentare, con il contributo di esperti di settore, i programmi, gli strumenti didattici ed i metodi di valutazione da applicare nei corsi di formazione, sino alla definizione dei "pacchetti didattici standard", che saranno adottati ed erogati a livello centrale.
- b) formare e abilitare gli Istruttori delle UU.CC., al fine della costruzione e del mantenimento degli organici previsti per le strutture territoriali.
- c) organizzare le verifiche in funzione dei mantenimenti, avvalendosi degli Istruttori e/o Esperti sul territorio.
- d) organizzare e formare operatori Cinofili in funzione del contingentamento Regionale stabilito dalla Direzione Centrale per l'Emergenza adottando il pacchetto didattico standard.

➤ **Direzioni Interregionali – Regionali**

hanno il compito di:

- a) verificare e favorire l'attività di mantenimento delle UU.CC. operanti nel territorio di competenza.
- b) accertare la sussistenza dei requisiti per l'accesso alle verifiche, avvalendosi degli Istruttori e/o Esperti sulla base dei programmi stabiliti.
- c) verificare l'esatto adempimento del libretto formativo in dotazione alle UU.CC.

➤ **Scuola Nazionale di Volpiano**

ha il compito di

- a) sperimentare nuove tecniche operative atte al miglioramento delle operazioni di soccorso con il contributo degli esperti del settore.
- b) Svolgere corsi per operatori Cinofili.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE

Area Coordinamento e Sviluppo

PERCORSI FORMATIVI, PROFILI DI COMPETENZA E MANTENIMENTO ABILITA'

Operatore Cinofilo. : Personale VV.F. abilitato all'applicazione delle procedure Cinofile.

PERCORSO FORMATIVO

Si intende per "Unità Cinofila" (U.C.) l'unità costituita da un conduttore (personale appartenente ai ruoli operativi VF, permanente o volontario) e da un cane di media taglia.

Il percorso formativo, richiesto per il conseguimento dell'abilitazione ad operatore Cinofilo, prevede il superamento di apposito corso della durata di 9 settimane attuato secondo il pacchetto didattico standard e le procedure indicate dalla Direzione Centrale per la Formazione – Area I Coordinamento e Sviluppo e tenuto da uno staff di Istruttori VV.F.

Nell'organizzazione dei corsi, dovrà rispettarsi un rapporto di 1:5 fra istruttori e discenti per un numero massimo di 15 unità ad un minimo di 8 unità per ciascun corso ed in più un Istruttore Esperto con l'incarico di coordinatore per tutta la durata del corso. Il pacchetto didattico "Operatore Cinofilo", prevede per accedere al corso una prova selettiva. Le procedure di selezione saranno stabilite dalla Direzione Centrale della Formazione sul numero dei posti stabiliti Regione per Regione dalla Direzione Centrale per l'Emergenza. Ai fini della valutazione la commissione sarà presieduta da un Funzionario e composta da almeno due Istruttori Cinofili, tra i quali figuri un Istruttore Esperto. Il corso prevede un sistema di valutazione costituito da una prova intermedia alla quarta settimana di valore selettivo basata su due prove e un esame finale basato su tre prove come di seguito specificato. Per l'ammissione alla selezione, del corso, l'aspirante U.C. deve possedere relativamente al Conduttore i seguenti requisiti:

- ✓ Minimo 5 anni di anzianità di servizio nel ruolo operativo
- ✓ Non appartenenza al ruolo di Ispettore, Sostituto Direttore, Direttivo.
- ✓ Non appartenere ad altri ruoli specialisti

Per l'ammissione alla selezione, del corso, l'aspirante U.C. deve possedere relativamente al Cane i seguenti requisiti:

- ✓ Cane di età minima di 6 mesi e massima di 18 mesi di taglia media.
- ✓ Certificazione medico veterinaria attestante la sana e robusta costituzione e idoneità all'inserimento al percorso professionale.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE

Area Coordinamento e Sviluppo

- ✓ Attestato di proprietà del cane e iscrizione all'anagrafe canina intestato al conduttore.
- ✓ Libretto sanitario del cane con le vaccinazioni obbligatorie aggiornate.
- ✓ Assicurazione del cane per la Responsabilità Civile.

VALUTAZIONI – ESAMI

Al termine di quattro settimane l'U.C. candidata dovrà sostenere una valutazione selettiva, articolata in due prove sequenziali una teorica e una pratica, ognuna propedeutica alla successiva finalizzate all'accertamento dei requisiti formativi.

Per la verifica delle conoscenze teoriche, dovrà essere somministrato al Conduttore un questionario costituito da 60 domande a risposta multipla (una sola risposta corretta fra le quattro alternative proposte).

Le domande dovranno essere scelte nell'ambito della "banca domande" fornita dalla DCF Area I Coordinamento e Sviluppo per la Formazione.

Qualora superata la prima verifica teorica, l'U.C. candidata è ammessa alla valutazione delle abilità acquisite mediante prova pratica, relativa ad un percorso di base denominato "Obbedienza di Base - Palestra". I giudizi sulla performance dell'U.C. candidata saranno redatti utilizzando gli "Skill-test" approvati dalla Direzione Centrale per la Formazione inclusi nel "materiale didattico" in dotazione agli Istruttori.

Nelle due verifiche sopracitate, la valutazione sarà espressa in percentuale rispetto al massimo punteggio raggiungibile (100%). La prestazione sarà sufficiente, in caso di punteggio uguale o superiore al 75% del massimo previsto. L'U.C. candidata sarà ammessa al proseguimento del corso se verranno superate entrambe le prove di verifica (teorico – pratico).

Al termine del corso l'U.C. candidata dovrà sostenere un percorso di verifica finale, articolato in tre prove sequenziali una teorica e 2 pratiche, ognuna propedeutica alla successiva finalizzate all'accertamento delle acquisizioni delle principali competenze richieste per le UU.CC..

Per la verifica delle conoscenze teoriche, dovrà essere somministrato un questionario costituito da 40 domande a risposta multipla (una sola risposta corretta fra le quattro alternative proposte).

Le domande dovranno essere scelte nell'ambito della "banca domande" fornita dalla DCF Area I Coordinamento e Sviluppo per la Formazione.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE

Area Coordinamento e Sviluppo

Qualora superata la prima verifica teorica, l'U.C. candidata è ammessa alla valutazione delle abilità acquisite mediante due prove pratiche, una relativa alle tecniche di ricerca di persona dispersa in superficie ed una sulle tecniche di ricerca di persona dispersa sotto macerie. I giudizi sulle performance del candidato saranno redatti utilizzando gli "Skill-test" approvati dalla Direzione Centrale per la Formazione inclusi nel "materiale didattico" in dotazione agli Istruttori.

Nelle tre verifiche d'esame, la valutazione sarà espressa in percentuale rispetto al massimo punteggio raggiungibile (100%), al cane sarà attribuito un coefficiente di merito. La prestazione sarà sufficiente, in caso di punteggio uguale o superiore al 75% del massimo previsto. Il corso sarà ritenuto superato in caso che tutti i punteggi delle tre prove di verifica siano sufficienti. A conclusione del corso il discente conseguirà l'abilitazione ad U.C. e contestualmente verrà fornito dalla DCF Area I coordinamento e Sviluppo per la Formazione libretto formativo/operativo da compilare a cura dell'U.C. e vidimato da un Istruttore o Istruttore Esperto Cinofilo.

PROFILO DI COMPETENZA

Con il conseguimento dell'abilitazione ad U.C. si intendono acquisite le competenze necessarie per:

- ✓ Conoscere i principi organizzativi e giuridici della componente Cinofila
- ✓ Conoscere le caratteristiche delle razze, i loro fabbisogni e i principi di prevenzione sanitaria
- ✓ Attuare le tecniche previste per l'obbedienza di base e la Palestra
- ✓ Applicare le procedure di ricerca di persona sepolta da macerie:
 - Valutazione ambientale
 - Ricognizione generale su maceria (cane)
 - Identificazione della zona tramite gli effluvi
 - Segnalazione tramite abbaio
- ✓ Applicare le procedure di ricerca di persona dispersa in superficie:
 - Individuazione zona di ricerca
 - Ricognizione zona di competenza
 - Identificazione persona dispersa tramite cono d'odore
 - Segnalazione con abbaio



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE
Area Coordinamento e Sviluppo

MANTENIMENTO DELLE ABILITA' ACQUISITE

Per il mantenimento delle abilità acquisite si richiede la partecipazione ad appositi programmi di mantenimento, da svolgere mensilmente nel numero di 4 sedute da ritenersi obbligatorie, almeno una volta ogni tre mesi tali mantenimenti dovranno essere effettuati con un Istruttore appositamente incaricato. E' altresì prevista una verifica selettiva da svolgersi non oltre i tre anni di operatività delle UU.CC., qualora vengano effettuati più di 24 interventi annuali la U.C. verrà automaticamente mandata alla prima verifica utile anche avendo ottemperato ai programmi di mantenimento previsto.

Le UU.CC. che non effettueranno semestralmente almeno 18 mantenimenti saranno considerate non operative fino al reintegro mediante verifica.

La verifica è composta da due prove pratiche selettive, una relativa alle tecniche di ricerca di persona scomparsa in superficie ed una sulle tecniche di ricerca di persona dispersa sotto macerie. Ai fini della valutazione la commissione sarà presieduta da un Funzionario e composta da almeno due Istruttori Cinofili, tra i quali figura un Istruttore Esperto. I giudizi sulle performance del candidato saranno redatti utilizzando gli "Skill-test" approvati dalla Direzione Centrale per la Formazione inclusi nel "materiale didattico" in dotazione agli Istruttori. La prestazione sarà sufficiente, in caso di punteggio uguale o superiore al 75% del massimo previsto. La verifica sarà ritenuta superata in caso che tutti i punteggi delle due prove di verifica siano sufficienti. A conclusione della verifica la U.C. sarà riconfermata operativa.

Il candidato avrà a sua disposizione esclusivamente due sessioni di verifica, qualora entrambe risultassero insufficienti automaticamente sarà considerato non più appartenente alla componente Cinofila. Il tempo tra una sessione di verifica e l'altra non potrà essere superiore ai sei mesi, durante tale periodo l'U.C. è da ritenersi non operativa.

L'Istruttore o Istruttore Esperto incaricato deve annualmente redigere l'elenco di tutto il personale della Regione di competenza con indicati i mantenimenti e gli interventi operativi dell'U.C., reperibili sul libretto formativo/operativo, in funzione dei risultati, verrà stabilito quando la stessa dovrà sostenere la prova di verifica.

Percorso di sostituzione del cane: Cane con sopraggiunti limiti di età o infortunio o decesso

Possono accedere al percorso di sostituzione del cane tutti quelli con un'età non inferiore ai sette anni o con problematiche psicofisiche accertate che ne precludano l'operatività. L'Istruttore e/o Esperto



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE

Area Coordinamento e Sviluppo

deve comunicare almeno un anno prima tale esigenza alla Direzione Centrale per la Formazione Area I Coordinamento e Sviluppo.

Il percorso formativo, richiesto per il conseguimento dell'abilitazione del secondo cane, prevede il superamento di apposito corso della durata di 7 settimane (una settimana al mese), attuato secondo il pacchetto didattico standard e le procedure indicate dalla Direzione Centrale per la Formazione – Area I Coordinamento e Sviluppo e tenuto da uno staff di Istruttori VV.F.

Nell'organizzazione dei corsi, dovrà rispettarsi un rapporto di 1:5 fra istruttori e discenti per un numero massimo di 15 unità ad un minimo di 8 unità per ciascun corso ed in più un Istruttore Esperto con l'incarico di coordinatore per tutta la durata del corso.

Il pacchetto didattico per la sostituzione del cane, prevede per accedere al corso una prova selettiva. Le procedure di selezione saranno stabilite dalla Direzione Centrale della Formazione sul numero dei posti stabiliti Regione per Regione dalla Direzione Centrale per l'Emergenza. Ai fini della valutazione la commissione sarà presieduta da un Funzionario e composta da almeno due Istruttori Cinofili, tra i quali figuri un Istruttore Esperto. Al termine del corso il U.C. candidata dovrà sostenere un percorso di verifica finale, articolato in tre momenti sequenziali una teorica e 2 pratiche ognuna propedeutica alla successiva, finalizzato all'accertamento delle acquisizioni delle principali competenze richieste per le U.C..

Per la verifica delle conoscenze teoriche, dovrà essere somministrato un questionario costituito da 40 domande a risposta multipla (una sola risposta corretta fra le quattro alternative proposte).

Le domande dovranno essere scelte nell'ambito della "banca domande" fornita dalla DCF Area I Coordinamento e Sviluppo per la Formazione.

Qualora superata la prima verifica teorica, l'U.C. candidata è ammessa alla valutazione delle abilità acquisite mediante due prove pratiche, una relativa alle tecniche di ricerca di persona dispersa in superficie ed una sulle tecniche di ricerca di persona dispersa sotto macerie. I giudizi sulle performance del candidato saranno redatti utilizzando gli "Skill-test" approvati dalla Direzione Centrale per la Formazione inclusi nel "materiale didattico" in dotazione agli Istruttori.

Nelle tre verifiche d'esame, la valutazione sarà espressa in percentuale rispetto al massimo punteggio raggiungibile (100%), al cane sarà attribuito un coefficiente di merito. La prestazione sarà sufficiente, in caso di punteggio uguale o superiore al 75% del massimo previsto. Il corso sarà ritenuto superato in



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE

Area Coordinamento e Sviluppo

caso che tutti i punteggi delle tre prove di verifica siano sufficienti. A conclusione del corso il U.C. candidata conseguirà l'abilitazione.

Ad ogni conduttore è consentito un solo cane in servizio operativo.

Istruttore Cinofilo: Personale VV.F. qualificato alla somministrazione di insegnamenti nell'ambito del corso Cinofilo

PERCORSO FORMATIVO

La rivelazione delle esigenze di formazione di Istruttori Cinofili è di competenza della Direzione Centrale per la Formazione – Area I Coordinamento e Sviluppo, che provvederà all'organizzazione dei corsi in risposta alla necessità prioritarie individuate.

Gli aspiranti Istruttori Cinofili per accedere al corso dovranno sostenere una prova selettiva. Le procedure di selezione saranno stabilite dalla Direzione Centrale per la Formazione in funzione dei fabbisogni rilevati e/o previsti. Le selezioni saranno svolte dall'Amministrazione Centrale sulla base delle indicazioni della D.C.F. – Area I.

Ai fini delle valutazioni la commissione sarà presieduta da un Funzionario e composta da almeno due Istruttori Cinofili, tra i quali figura un Istruttore Esperto. Le modalità di esecuzione della prova d'accesso prevede lo stesso esame di verifica finale del corso "Operatore Cinofilo".

L'accesso al corso Istruttore Cinofilo si ottiene con una performance di almeno il 90% in tutte e tre le prove (teorico – pratico). La prova teorica è costituita da 40 domande a risposta multipla (una sola risposta corretta fra le quattro alternative proposte). Le tre prove pratiche saranno basate su tre scenari ovvero "Obbedienza di base – Palestra", "Ricerca in superficie" e "Ricerca su macerie" appositamente fornite dalla D.C.F – Area I. Per l'ammissione alla selezione, del corso, l'aspirante Istruttore Cinofilo deve possedere i seguenti requisiti:

- ✓ Minimo 5 anni di anzianità di servizio nel ruolo operativo
- ✓ Essere cinofilo operativo
- ✓ Regolarità dei mantenimenti previsti
- ✓ Abilitazioni "TPSS, ATP, SAF 1A, Dissesti statici, TAS 1"
- ✓ Non essere istruttore in altre tecniche specifiche



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE

Area Coordinamento e Sviluppo

Il percorso formativo, per conseguire la qualifica di Istruttore Cinofilo, prevede il superamento di apposito corso della durata di 3 settimane, attuato secondo il programma standard, le procedure indicate dalla Direzione Centrale per la Formazione – Area I e tenuto da docenti di metodologia didattiche ed Istruttori Esperti Cinofili.

Al termine del corso il candidato dovrà sostenere un percorso di verifica finale, articolato in tre momenti sequenziali e propedeutici, finalizzato all'accertamento delle acquisizioni delle principali competenze richieste per le UU.CC.. Per la verifica delle conoscenze teoriche, dovrà essere somministrato un questionario costituito da 40 domande a risposta multipla (una sola risposta corretta fra le quattro alternative proposte).

Le domande dovranno essere scelte nell'ambito della "banca domande" fornita dalla DCF Area I Coordinamento e Sviluppo per la Formazione.

Qualora superata la prima verifica teorica, il candidato è ammesso alla valutazione delle abilità acquisite mediante una simulazione di una lezione teorica ed una simulazione di una lezione pratica su superficie o macerie.

Superato il corso di formazione, l'aspirante Istruttore Cinofilo dovrà svolgere almeno un corso in affiancamento a personale Istruttore già abilitato. L'avvenuta abilitazione ad Istruttore Cinofilo sarà comunicata alla D.C.F. – Area I alla Direzione Regionale.

Istruttore Cinofilo Esperto: Personale VV.F. abilitato alla formazione di Istruttori Cinofili

PERCORSO FORMATIVO

La rivelazione delle esigenze di formazione di Istruttori Esperti Cinofili è di competenza della Direzione Centrale per la Formazione – Area I Coordinamento e Sviluppo, che provvederà all'organizzazione dei corsi in risposta alle necessità prioritarie individuate.

Il percorso formativo, per conseguire la qualifica di Istruttore Esperto Cinofilo, prevede il superamento di apposito corso di formazione avanzato in metodologie didattiche e tecniche di formazione degli adulti. Superato il corso di formazione, l'aspirante Istruttore Esperto Cinofilo dovrà svolgere un periodo di tirocinio, in affiancamento agli Istruttori Esperti già qualificati. Dopo un minimo di 3 affiancamenti in corsi "Istruttori Cinofilo", ed a seguito di giudizio positivo dello staff



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE

Area Coordinamento e Sviluppo

didattico, potrà essere espressa proposta di nomina ad "Istruttore Esperto Cinofilo" mediante relazione indirizzata alla Direzione Centrale per la Formazione – Area I.

L'avvenuta abilitazione ad Istruttore Esperto Cinofilo sarà comunicata da quest'ultima alla Direzione Regionale e al Comando di appartenenza.

PROFILO DI COMPETENZA

Al termine del corso suddetto il discente acquisirà le competenze necessarie per somministrare l'intero pacchetto didattico "Operatore Cinofilo" (sia unità didattiche teoriche, che unità didattiche pratiche), secondo quanto disposto dalla D.C.F..

Definizione degli organici di Istruttori sul territorio Nazionale

Per la diffusione ed il mantenimento tra il personale operativo delle conoscenze ed abilità in materia di Cinofilia, è indispensabile la costituzione di un organico Istruttori Cinofili che consenta di estendere la conoscenza di tali tecniche al personale che ne farà richiesta e per il mantenimento delle abilitazioni attraverso il rispetto dei previsti programmi periodici. L'organico sull'intero territorio Nazionale deve essere quantificato e mantenuto, per ogni Direzione Regionale pari ad un numero di una unità Istruttore Cinofilo ad un massimo di due unità Istruttori Cinofili in Direzioni Regionali con un contingentamento di 16 unità.

GA/AB/fmc

IL CAPO DEL CORPO NAZIONALE
DEI VIGILI DEL FUOCO
(GIOMI)